



Foto notizia del mese:
**Il Presidente Angelo Moretti con
Serghij Malik e l'architetto Mario
Cucinella all'inaugurazione del
Peace Village a Brovary**

Editoriale del Presidente

IN QUESTO NUMERO

- MEAN, MOVIMENTO EUROPEO AZIONE NONVIOLENTA: IL DISCORSO DEL PRESIDENTE ANGELO MORETTI A BROVARY ALL'INAUGURAZIONE DEL PEACE VILLAGE CON IL MEAN; A BROVARY UNA NUOVA FATICA DI SISIFO? NO, SI FA STRADA ALLA SPERANZA; A BROVARY SI INAGURA "PEACE VILLAGE", DONATO ALLA CITTÀ DA BENEFATTORI ITALIANI
- PICCOLI COMUNI DEL WELCOME: RETE DEL WELCOME, ANCI: SIETE IL MODELLO CHE VOGLIAMO PORTARE IN TUTTA ITALIA
- IL NOSTRO WELFARE: GLI STATI GENERALI DELL'AREA WELFARE "SALE DELLA TERRA", IL RESOCONTO DI UNA GIORNATA AL FEMMINILE; A BENEVENTO PRESENTAZIONE DEL LIBRO "SUD, IL CAPITALE CHE SERVE" DI CARLO BORGOMEO; LA FESTA DI CARNEVALE DEI CSP DELLA NOSTRA RETE! OTTIMI RISULTATI NEL 2022 PER IL PROGETTO "BUONO E GIUSTO" DELLA PIATTAFORMA LIBERTÀ PARTECIPATE
- SAI, ACCOGLIENZA DIFFUSA: FERMARE LA STRAGE, SUBITO!; NON DOVEVANO MORIRE; IL CARNEVALE NEI SAI DELLA NOSTRA RETE
- COOPERATIVE DI COMUNITÀ: I RESPONSABILI DELL'ALBERGO DIFFUSO A MILANO PER UNA DUE GIORNI DI MEETING E FORMAZIONE CON LA RETE MIGRANTOUR; LA COOPERATIVA DI COMUNITÀ "ILEX" TRA I VINCITORI DEL BANDO COOPSTARTUP COMMONS; STATI GENERALI, IL RACCONTO DEL TERZO INCONTRO, STAVOLTA DEDICATO ALLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Quel pane fragile e potente della nonviolenza a Brovary

Diciotto italiani, attivisti, giornalisti, rappresentanti della società civile, un architetto di fama internazionale, professori universitari hanno raggiunto con mezzi di fortuna il centro cittadino di Brovary vicino alla capitale ucraina, viaggiando di notte, sfidando una bufera di neve ed un incidente stradale, per inaugurare il Peace Village. Ecco la mia cronaca

Poche volte ho partecipato ad una liturgia "eucaristica" così potente come quella di lunedì mattina a Brovary, venti chilometri da Kiev.

Appuntamento in piazza della Libertà, martedì 13 marzo ore 12, si inaugura il Peace Village. Diciotto italiani hanno raggiunto con mezzi di fortuna il centro cittadino vicino alla capitale ucraina, viaggiando di notte, sfidando una bufera di neve ed un incidente stradale che poteva finire male ed invece sembra oggi essere un tassello insostituibile della missione del MEAN, il Movimento Europeo di Azione Nonviolenta.

La notte precedente, infatti, il pulmino che ci avrebbe dovuto portare a Kiev si è schiantato contro una camionetta militare guasta che occupava l'autostrada come un muro invalicabile e non preannunciata da nessun segnale pericolo. Sarà stata la Provvidenza o la fortuna, fatto sta che di rotto ci sono tutti i vetri del mezzo e gran parte della carrozzeria anteriore. Dopo lo schianto ci guardiamo increduli, stiamo tutti bene, non siamo solo salvi, siamo completamente sani. E la Provvidenza non finisce qui, ci accorgiamo subito che a cinquanta metri si ergono come miraggi le luci di un autogrill, una presenza rarissima fino a quel momento. Non solo siamo sani e salvi, ma abbiamo anche un posto in cui ripararci dal gelo che incombe, in una notte nevosa che sembra fuori misura anche per gli stessi ucraini che la commentano alla cassa. C'è caldo, c'è la macchina dei cappuccini, ci sono leccornie di ogni tipo ed anche il wifi libero: salvi, sani, caldi e coccolati dalla fortuna.

In quel minuscolo bar notturno, aspettando per tre ore che un nuovo mezzo venisse a recuperarci per proseguire il viaggio, siamo diventati ancora più uniti di quanto potevamo immaginare all'inizio del viaggio, iniziato a Cracovia e interrotto poco dopo Leopoli. Tra di noi c'è un architetto di fama internazionale come Mario Cucinella, giornalisti del calibro di Riccardo Bonacina, docenti universitari come Marianella Sclavi e Maurizio Sasso, un'attivista sindacale di grande cuore ed allegria come Marco Bentivogli, una bibliotecaria nota in tutto il mondo, Antonella Agnoli, pezzi da novanta dell'associazionismo italiano come Maria Grazia Guida di Reti della Carità e Paolo della Rocca del MoVI, attivisti di diverse ed apparentemente distanti estrazioni, come il grande Paolo Hutter, ecologista e storico animatore delle battaglie per i diritti civili delle persone omosessuali, e Tommaso Cappelli, giovane dirigente di Azione Cattolica Italiana, psicologi di frontiera come Simone Feder, dirigenti di azienda pensionati superattivi ed appassionati come Maurizio Colace, giovani ecologisti determinati come Lorenzo Fracastoro, un grande reporter cileno e convinto sostenitore dell'economia circolare romana, come Felipe Goycoolea, attivisti dell'accoglienza "senza se e senza ma" come Massimiliano Rizzuni dal Salento, una energica e combattiva attivista del welfare culturale, Valeria Dell'Anna, una straordinaria cantante ucraina di Donetsk che oggi abita a Benevento, Tatyana, colonna del Mean, e c'è un padre di famiglia come me, con i tradizionali equilibri da mantenere tra lavoro, famiglia ed impegno sociale, ed ora incasinato anche lì a cercare una mediazione tra la scelta di continuare il viaggio oppure di fermarci a Leopoli. Sarà vanità, ma in quell'autogrill c'era un'Italia bellissima, la guardavo estasiato mentre cercava di addormentarsi elegantemente tra gli scaffali, mentre chiacchierava e scherzava alla macchina del caffè, mentre si conosceva, mentre parlava di pace e nonviolenza e ragionava sui prezzi delle merci esposte, mentre alternava letture importanti con la letture degli allergeni e delle calorie riportati in etichetta. E c'era anche la vita che straripa dappertutto, perfino durante una notte nevosa in un paese in guerra: un gruppo di 4 ragazzini da poco maggiorenni, due ragazzi e due ragazze, hanno trovato un escamotage per aggirare il coprifuoco marziale ed ora sono lì con noi a farsi il loro sabato notte, increduli di trovarsi circondati da civili italiani.

Il viaggio riprende e, senza più alcuna sosta in albergo, visto il ritardo accumulato, decidiamo di inoltrarci nelle ferite aperte dell'Ucraina violentata. Il nostro spirito guida, Serghji, ci accompagna a

Hostmel, Bucha, Borodyanka, Moshun. Vuole che gli italiani "vedano", come novello Gesù ci invita a mettere mani e piedi nelle ferite del suo corpo, suo, perché, alla stessa stregua del Whitman nel "Canto di me stesso", Sergji non ci presenta l'Ucraina, la indossa, è nelle sue viscere e vuole che mettiamo le dita dentro. Ha l'urgenza di dire attraverso i nostri occhi al mondo intero che non è vero che tutti quegli ucraini sono morti invano. Entriamo nei palazzi sventrati, negli arredi spezzati, nei portoni bruciati, nelle fosse delle palazzine scomparse. Incontriamo le donne che abitavano in quelle case, stringiamo le loro mani, ringraziamo il loro cuore e la loro sofferenza, diciamo loro che siamo vicini, ma principalmente restiamo muti. Accanto, ma muti. Scattiamo migliaia di foto, vorremmo anche noi poter dire al mondo cosa stiamo vedendo e ci rendiamo subito conto che, anche se abbiamo già visto tanto alla Tv, non è la stessa cosa. Qui senti il dolore, il grido all'ingiustizia, la preghiera e la bestemmia di chi ha visto i russi entrare dentro casa con le salve dei cannoni sparate dalle strade, in un normale giorno di febbraio. Nel frattempo, il nostro spirito guida non si sazia mai della nostra vista e fino a sera, incurante della nostra notte insonne, ci porta nei boschi dove sono avvenute le battaglie più cruento, dove decine di giovani sono stati falcidiati, accenna al pianto, ma poi non si lascia mai andare del tutto, neanche davanti alle foto dei ragazzi appese davanti all'albero che ha accolto i loro corpi feriti a morte, nel bosco di Moshun. Questa discesa nell'Ade termina solo ad orario di cena, alle ventuno, ma abbiamo solo un'ora, alle 22 c'è il coprifuoco.

La notte la passiamo in un comodo albergo, al centro di Kiev. Ci siamo riconciliati con le nostre funzioni vitali, che sembravano sospese da tempo immemore, ma che in realtà sono solo trenta ore, un nulla rispetto ai tredici mesi di guerra.

Arriva il giorno dell'inaugurazione, lo spirito guida non ci ha detto un granchè, ma come sempre ha fretta di farci vedere il suo "corpo". Questa volta è un'Ucraina festosa, coraggiosa, luminosa. La bufera neve ha lasciato lo spazio al sole che ora illumina il bianco dappertutto. A Brovary ci arriviamo in poco tempo, ciò che ci attende è sorprendente. Il sindaco della città esordisce «Abbiamo pensato di ribattezzare il Peace Village "Cittadella della pace", perché un villaggio da noi è un luogo non tanto importante, quella che abbiamo costruito, invece, è una vera città!». E continua: "Abbiamo pensato di suddividere così le tre casette: una per l'infanzia, una per i giovani ed il co-working ed una per la socializzazione degli anziani fragili". Meraviglia. Il progetto Peace Village pensato dal Mean e dalla mente di Mario Cucinella, nelle mani della popolazione civile ucraina supera se stesso, diventa ancora più bello di quanto avevamo scritto. Ora si va in piazza a festeggiare il varo della nascita della Città della Pace, la cittadinanza ci aspetta.

[CONTINUA A LEGGERE SU VITA NO PROFIT CLICCANDO QUI](#)

*movimento europeo di
azione nonviolenta*

MEAN





Il discorso del Presidente Angelo Moretti a Brovary all'inaugurazione del Peace Village con il MEAN

«Ringrazio il sindaco di Brovary, ringrazio Sergej, che hanno pensato che come MEAN – Movimento Europeo di [...]

[Leggi di più](#)



A Brovary una nuova fatica di Sisifo? No, si fa strada alla speranza

Andiamo a Brovary per essere accanto alle fatiche di Sisifo degli ucraini e delle ucraine che, incuranti delle continue oppressioni, dei missili russi che continuano a cadere, hanno costruito con...

[Leggi di più](#)



A Brovary si inaugura “Peace Village”, donato alla città da benefattori italiani

Il 13 marzo 2023, in Ucraina, nella città di Brovary, avrà luogo l'inaugurazione del “Peace Village”, uno spazio multifunzionale e rifugio climatico a servizio della popolazione civile, progettato dall'architetto Mario...

[Leggi di più](#)

piccoli comuni del welcome

PCW





Rete del Welcome. Anci: siete il modello che vogliamo portare in tutta Italia

Matteo Biffoni, sindaco di Prato, delegato nazionale immigrazione dell'Associazione nazionale comuni italiani-Anci e presidente della Fondazione Cittalia, presente all'Assemblea nazionale [...]

[Leggi di più](#)

il nostro welfare



WLF



Gli Stati Generali dell'Area Welfare “Sale della Terra”, il resoconto di una giornata al femminile

Lunedì 6 marzo c'è stato un altro incontro degli Stati Generali della nostra Rete, stavolta dedicati ai nodi di Welfare [...]

[Leggi di più](#)



Presentazione a Benevento del libro “Sud. Il Capitale che serve” di Carlo Borgomeo

«La politica del Sud si è sostanzialmente ridotta, negli ultimi decenni, al trasferimento di risorse finanziarie, nell'illusione che questo determinasse automaticamente sviluppo. Ma l'esperienza dimostra che se il sostegno non...

[Leggi di più](#)



La festa di carnevale dei CSP della nostra rete!

Una giornata unica all'insegna di maschere, divertimento, unione e spensieratezza: ecco a voi la [...]

[Leggi di più](#)



Ottimi risultati nel 2022 per il progetto “Buono e Giusto” della piattaforma Libertà Partecipate

Concluso il progetto “Buono e Giusto. Agricoltura e logistica per l’inclusione sociale 2022”, realizzato dalla Cooperativa Sociale “Il Melograno” e finanziato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità...

[Leggi di più](#)

accoglienza diffusa



SAI

FERMARE LA STRAGE SUBITO!

Manifestazione nazionale

11 marzo, ore 14.30 | Cutro



Fermare la strage, subito!

La strage di Cutro non è stato un incidente imprevedibile. È solo l'ultima di una lunghissima serie di tragedie che si dovevano e si potevano evitare. Le persone che partono dalla Turchia,...

[Leggi di più](#)



Non dovevano morire

Nessuno lascia la propria casa a meno che casa sua non siano le mandibole di uno squalo verso il [...]

[Leggi di più](#)



Il carnevale nei SAI della Rete!

Il carnevale nei SAI della Rete Sale della Terra: laboratori, maschere, festeggiamenti in piazza, sfilate di [...]

[Leggi di più](#)



I responsabili dell'Albergo Diffuso a Milano per una due giorni di meeting e formazione con la Rete Migrantour

Il 18 e il 19 febbraio Stefano Cocca e Antonietta Rossi, soci di "Conlaboro" cooperativa di comunità e [...]

[Leggi di più](#)



La cooperativa di comunità “Ilex” tra i vincitori del bando Coopstartup Commons

Complimenti alla cooperativa di comunità di Pietrelcina Ilex per aver vinto il bando Coopstartup Commons, un’iniziativa nazionale che ha l’obiettivo [...]

[Leggi di più](#)



Stati generali: il racconto del terzo incontro, stavolta dedicato alle Cooperative di Comunità

Giovedì 23 febbraio si è tenuto, presso il Borgo Sociale Regionale di Roccabascerana, il terzo incontro degli Stati [...]

[Leggi di più](#)

[Clicca qui per sfogliare tutti i numeri precedenti!](#)



Via San Pasquale 49 - 51 - 53
comunicazione@consorziosaledellaterra.it
www.consorziosaledellaterra.it

in redazione:

Francesco Boffa, Content
Chiara Bollo, Graphic Designer



[Unsubscribe](#) | [Gestisci i tuoi abbonamenti](#) | [Guarda online](#)